

ALBERTO GIROD* e MANUELA NOVATI**

CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLA MALACOFUNA DEL SITO DI MONTE D'ACCODDI, PORTO TORRES (SS), SARDEGNA

ABSTRACT – *A contribution to the knowledge of the molluscs from Monte d'Accoddi (Porto Torres, Sassari, Sardinia).* The excavations carried out at Monte d'Accoddi between 1952 and 200 yielded a large amount of marine shells. In 1995 we began a study of the molluscs in order to obtain information from this large assemblage, which comes from the infill of the main monument, the entire deposit around its structure, and the territory around the site. The materials come from different areas. The species are marine bivalves and gastropods, land snails and freshwater molluscs. The proportion of each mollusc fauna has been analysed. The land snails result in part from the disturbance of the stratigraphy. The study is centred on *Cerastoderma glaucum*, which represents 87.6% of the total assemblage. Other important species are *Ostraea edulis*, *Patella caerulea*, *P. rustica*, *P. ferruginea*, *Osilinus turbinatus*, *Nassarius reticulatus*. The biometric data of *C. glaucum* are referred to square 60/44, the only point of the SW area where the stratigraphy is complete. The three measurements, height (M1), width (M2), and convexity (M3) are well correlated, with very close links between them and a perfect relation between M1, M2, and M3, repeated in the four levels of the SW area. The molluscs, which are for the most part edible species, come from lagoon brackish waters. The mollusc collections, albeit concentrated on *C. glaucum*, were made in heterogeneous ways, including many species and all sizes of the individuals. The trophic use is confirmed by other food remains, among which there are specimens of sea urchin *Paracentrotus lividus*. The prehistoric mollusc gathering does not seem to have affected the lagoon populations of *C. glaucum*. The shells do not show any signs of working of damage caused by exposure to fire.

RIASSUNTO – *Contributo alla conoscenza della malacofauna del sito di Monte d'Accoddi, Porto Torres (Sassari, Sardegna).* Monte d'Accoddi, Comune di Porto Torres (Sardegna settentrionale), ha sempre fornito, nel corso degli scavi dal 1952 al 2000, una grande quantità di conchiglie marine. Dal 1995 si è vista la necessità di studiare la malacofauna per ottenere delle informazioni dal gran numero di reperti che sono presenti nel riempimento del monumento principale, così come in tutto il deposito esterno alla sua struttura e in tutto l'ampio territorio del sito. Viene fornito un elenco delle specie presenti, sia bivalvi marini che gasteropodi marini, terrestri e d'acqua dolce. Si analizza la consistenza di ogni malacofauna; quella terrestre è il risultato parziale di inquinamenti nella stratigrafia. Lo studio si concentra sul dominante *Cerastoderma glaucum*, 87,6% di tutti i molluschi. Altre specie importanti sono *Ostraea edulis*, *Patella caerulea*, *P. rustica*, *P. ferruginea*, *Osilinus turbinatus*, *Nassarius reticulatus*. I dati biometrici su *C. glaucum* si riferiscono al quadrato 60/44, unica zona del saggio SW ove la stratigrafia è completa. Le misurazioni considerano le tre dimensioni classiche dei bivalvi: altezza (M1), larghezza (M2), convessità (M3). Esse sono ben correlate ed esiste un legame molto stretto tra di esse. La relazione perfetta tra M1, M2, M3 si ripete nei quattro livelli del saggio SW. La malacofauna di acque salmastre lagunari è composta per la stragrande maggioranza da specie eduli. Le raccolte, pur mirate su *C. glaucum*, venivano fatte in modo eterogeneo includendo altre specie e tutte le misure degli individui. L'uso trofico è confermato da altri avanzi di pasto tra i quali l'echinoderma *Paracentrotus lividus*. Le raccolte operate dall'uomo preistorico non sembrano aver prodotto modifiche alle popolazioni lagunari di *C. glaucum*. Le conchiglie non mostrano segni di lavorazione o danni causati da esposizione al fuoco.

* Laboratorio di Malacologia Applicata, Milano

** Museo Civico di Storia Naturale di Milano